

Protocollo accoglienza studenti stranieri

Il protocollo nasce dall' esigenza di rispondere in modo adeguato ai bisogni formativi delle nostre classi mutate, nella loro composizione, dai flussi migratori. Il liceo scientifico statale Tullio Levi Civita ha infatti registrato negli ultimi anni un aumento della componente degli alunni stranieri, che provengono per la maggior parte dalla Romania, dall'Ucraina, dall'America Latina, dalla Cina. Il progetto accoglienza è utile per poter intervenire, analizzare le caratteristiche socio-culturali degli alunni stranieri, nonché i loro bisogni e le loro aspirazioni, così da attivare interventi più mirati. Il presente protocollo, specifico e coordinato per talune azioni con il Progetto Accoglienza delle classi prime, fa riferimento ai seguenti testi normativi:

- DLgs 286/'98 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione enorme sulla condizione dello straniero)
- DPR 394/'99 (Regolamento attuativo del DLgs 286/'98)
- CM24/'06 (Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri)
- CM2/'10 (Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiane)
- Nota 27 Gennaio 2012, prot. n°465

La direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Il protocollo tiene in considerazione due tipologie di alunni stranieri:

- quelli con cittadinanza non italiana in età di obbligo di istruzione vengono iscritti alla classe corrispondente all' età anagrafica, salvo diversa deliberazione della Commissione;
- quelli con cittadinanza non italiana, non più soggetti all' obbligo di istruzione, vengono iscritti alla classe per la quale dimostrino di possedere adeguata preparazione, subordinatamente al requisito di età, che non può essere inferiore a quella di chi abbia seguito normalmente gli studi in Italia.

Finalità

- Facilitare l' inserimento degli alunni in un adeguato clima di accoglienza e favorire un rapporto collaborativo con le famiglie
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra l'istituto e il territorio sui temi dell' accoglienza e dell'educazione interculturale nell' ottica di un sistema formativo integrato (associazioni di volontariato che operano sul territorio, mediatori, CTP, servizi socio-assistenziali)
- Promuovere valori quali il rispetto delle diverse culture e la valorizzazione delle identità di provenienza
- Prevenire le situazioni di disagio e dei fenomeni di abbandono e dispersione scolastica in una condizione di potenziale svantaggio attraverso una maggiore efficacia linguistica che permetta agli studenti stranieri di partecipare in modo proficuo alle attività delle proprie classi di appartenenza

Valutazione

- Le Linee Guida del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", considerando la data di arrivo, le informazioni raccolte, il percorso effettuato, l' impegno dimostrato e le potenzialità di apprendimento; in particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe all' altra, occorre far riferimento ad una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell' alunno.
- Nel caso in cui gli studenti stranieri abbiano una buona conoscenza della lingua straniera (inglese francese, spagnolo) essa, almeno in un primo tempo, potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l' acquisizione dei contenuti e l' esposizione degli stessi.
- Nel caso di alunni stranieri di recente immigrazione e per i quali non sia possibile acquisire tutti i dati per una valutazione correttamente fondata, è possibile per il primo trimestre sospendere la valutazione per alcune discipline con questa motivazione: "La valutazione non viene espressa in

quanto l' alunno si trova nella fase di alfabetizzazione della lingua italiana" oppure si può procedere ad esprimere la valutazione riportando nel documento questo enunciato: "La valutazione espressa fa riferimento al PDP in quanto l' alunno si trova nella fase di alfabetizzazione della lingua italiana" (rif. Al documento sulla valutazione degli alunni art.5 del DPR 394/'99)

- Per coloro che manifestano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell' ultimo anno – è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.)

Strumenti e risorse

- Nelle classi con presenza di alunni stranieri si ritiene opportuno fornire questi ultimi di materiale utile alla prima accoglienza (lettera di benvenuto, vocabolari bilingue, testi facilitati ...) sulla base di quanto già reperibile e in attesa di eventuali integrazioni elaborate dai consigli di classe.
- Gli studenti della stessa nazionalità che assistono il compagno neo-arrivato fungono da tutor al fine di porsi come mediatori o facilitatori linguistici.

Commissione accoglienza interculturale

La commissione è formata da:

- Dirigente Scolastico
- Docente referente per gli alunni stranieri
- Docente referente per l'accoglienza
- Docente funzione strumentale Sostegno agli studenti

La Commissione deve essere aperta alla collaborazione di alunni già frequentanti l'istituto, possibilmente della stessa nazionalità dell'alunno da inserire e in grado di fornire un contributo culturale e linguistico per l'accoglienza.

Piano organico d'accoglienza per l'integrazione

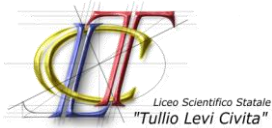
Il protocollo definisce prassi condivise di carattere AMMINISTRATIVO-BUROCRATICO, gestito dal D.S. e dalla segreteria didattica; COMUNICATIVO-RELAZIONALE, gestito dalla Commissione Accoglienza; EDUCATIVO-DIDATTICO, gestito dalla Commissione Accoglienza e dai rispettivi Consigli di Classe; SOCIALE, che prevede la costruzione di una rete di raccordo tra l'istituto e il territorio sui temi dell'accoglienza.

Compiti del personale di segreteria didattica:

- Raccolta, elaborazione e aggiornamento dei dati personali e della documentazione (certificato attestante gli studi compiuti nel paese d'origine tradotto in italiano).
- Comunicazione dell'arrivo del nuovo alunno straniero al D.S.
- Redazione di un apposito elenco di alunni stranieri da aggiornare in base a nuove iscrizioni.

Compiti del Dirigente Scolastico:

- Controllo della documentazione presentata all'atto della richiesta d'iscrizione;
- Iscrizione con riserva, in attesa della regolarizzazione, dello studente con documentazione mancante
- Individuazione della classe in cui inserire il nuovo alunno tenuto conto della:
 - presenza di studenti svantaggiati o di altri studenti stranieri
 - presenza di docenti con competenze specifiche.



Via Torre Annunziata, 11/13-00177 ROMA-Tel.06121122455 e Fax. 06.67663816 - CF.80216770588
✉ rmeps450002@istruzione.it -rmeps450002@pec.istruzione.it Indirizzo web: www.levicivita.gov.it
con sede associata LICEO SCIENTIFICO STATALE "UMBERTO I – sezione ospedaliera"
Università di Roma "La Sapienza" – Azienda policlinico "Umberto I"
via Benevento, 4 - 00161 - tel. 06443619836 - fax 0644241984 - Cod.Mec. RMPS450013
✉ scuola-osp-sup.ematologia@bce.uniroma1.it– Indirizzo web: www.lascolafuori.it



Compiti della Commissione:

- raccolta di dati disponibili in segreteria;
- colloquio, ove possibile, con la famiglia, per raccogliere informazioni sulla situazione familiare, sul percorso migratorio, sulla storia scolastica;
- Informazioni allo studente sul funzionamento del corso scolastico scelto e sulle principali norme del "regolamento d'istituto"
- screening linguistico per l'accertamento delle abilità, delle competenze e dei bisogni specifici di apprendimento;
- proposta assegnazione classe.

Compiti del docente referente e del coordinatore di classe:

- Comunicazione ai docenti del consiglio di classe delle informazioni raccolte
- Elaborazione di percorsi di inserimento da attivare a livello didattico (PDP);

Verifica e valutazione:

- Monitoraggio costante dell'evolversi dell'inserimento
- Contatti con le agenzie del territorio ed con i CTP
- Verifica dell'efficacia del protocollo
- Valutazione della ricaduta formativa in base all'inserimento scolastico, alla qualità dei risultati scolastici e alla motivazione
- Elaborazione delle nuove strategie per migliorare la comunicazione interna ed esterna.